

**LE IDEE DELLA SCIENZA.** Al Ristori si concludono questa sera gli incontri dell'Accademia di Agricoltura scienze e lettere

# Massarenti, la precedenza alla cultura

Con l'insero domenicale del «Sole-24 Ore» ha lanciato la proposta di una Costituente della cultura

**Delia Allegretti**

«Niente cultura, niente sviluppo». Uno slogan che è diventato cavallo di battaglia di Armando Massarenti, direttore del supplemento domenicale del *Sole-24 Ore*. Filosofo della scienza, prestato al giornalismo, Massarenti chiuderà, questa sera alle 21, al teatro Ristori, la rassegna *Le idee della*

*Scienza* (ingresso libero), la manifestazione, organizzata dall'Accademia di Agricoltura, scienze e lettere, che, da ottobre, per nove giovedì, ha portato a Verona i più noti esponenti del mondo della scienza.

Massarenti, chiuderà la rassegna con un argomento noto ai lettori del *Sole*: il rapporto tra cultura e sviluppo. Come riportare, cioè, la cultura, oggi malamente considerata un bene improduttivo, a diventare motore di sviluppo, occupazione e crescita per il Paese. «Si può fare», sostiene Massarenti dalle pagine del suo giornale. «Ma occorre ripensare radicalmente al nostro modello di sviluppo, e mettere in atto una vera e propria rivoluzione copernicana, tra sviluppo e cultura».

Una rivoluzione che è stata lanciata, il febbraio scorso, attraverso le pagine del *Sole* domenicale. Un Manifesto, in cinque punti programmatici, per una Costituente della cultura. «Dove per cultura deve intendersi una concezione allargata che implichi educazione, istruzione, ricerca scientifica, conoscenza».

«L'obiettivo», sostiene il relatore, «è una società dove la cultura torni al centro dell'azione

di governo. Creando occupazione, progresso e sviluppo, per il futuro dei giovani». Ma per realizzare questo obiettivo è necessaria una sinergia fra vari ministeri. «La strategia e le varie scelte operative devono essere condivise dal ministro dei Beni culturali con quello dello Sviluppo, del Welfare, della Istruzione e ricerca, degli Esteri e col presidente del Consiglio. E inoltre il ministro dei Beni culturali e del paesaggio dovrebbe agire in stretto coordinamento con quelli dell'Ambiente e Turismo».

Uno dei punti riguarda la scuola, di ogni ordine e grado. Tra le priorità l'arte e la storia, patrimonio di cui il Paese è custode e fruitore. Ma grande rilevanza deve avere anche la cultura scientifica. Infine si parla di investimenti, pubblici e privati, di sgravi ed equità fiscale, per far sì che la cultura diventi fattore anche di sviluppo economico.

Massarenti è già stato ospite a Verona, in occasione delle elezioni amministrative del maggio scorso. Ai candidati sindaco aveva presentato il Manifesto del *Sole-24 Ore*, chiedendo un impegno per la cultura. Con quale esito non è



Armando Massarenti

dato sapere. Anche ora siamo in clima di elezioni e di impegni. E la cultura è sempre un bel passepartout. Facile prendere impegni. Più difficile far seguire i fatti. Fatti concreti sono invece quelli che porta a casa Galeazzo Sciarretta, presidente dell'Accademia di Agricoltura, a conclusione del

rassegna. Grande affluenza di pubblico, interventi apprezzati, serate con il tutto esaurito al Ristori, e quasi altrettanto in Accademia. «Abbiamo raggiunto il nostro scopo», dichiara Sciarretta. «Aggiungere un mattoncino alla divulgazione scientifica in città».

Un altro aspetto di gratificazione è l'elevata frequenza di giovani, soprattutto nelle serate al Ristori. Un segnale che fa ben sperare. «La scienza e le nuove tecnologie rappresentano il futuro per i giovani», conclude Sciarretta. «Le conferenze dell'Accademia hanno dato indicazioni e proposte, aprendo prospettive su campi innovativi». La rassegna, secondo le intenzioni dell'Accademia, sarà riproposta anche per la prossima stagione. ●